



***CYDALIMA
PERSPECTALIS***
(LA PIRALIDE DEL BOSSO)

Massimo Bariselli - SFR

Inquadramento della specie

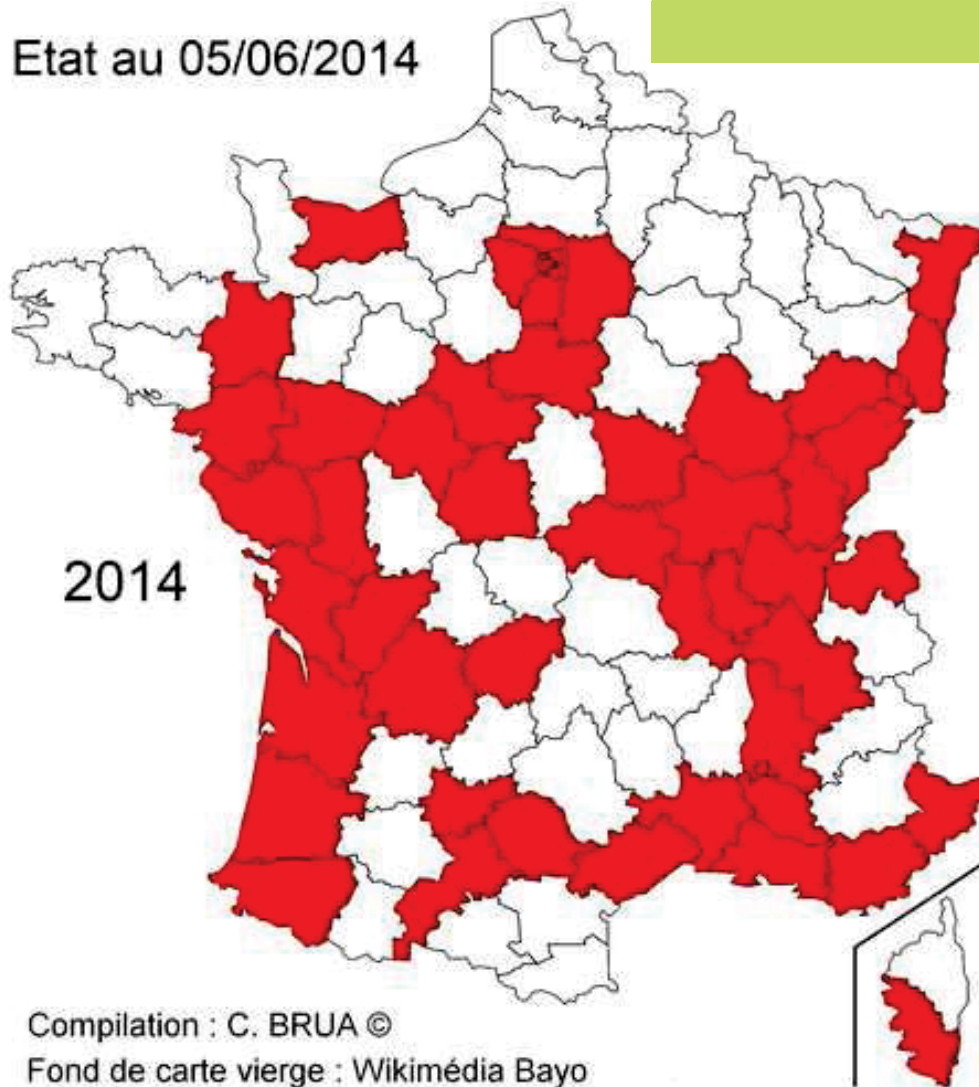
- Lepidottero piralide
- Origine: Asia
- Dal 2007 al 2011 inserito nell'Alert List dell'EPPO
- Non esiste attualmente un decreto di lotta obbligatoria

© Manfred Klassert



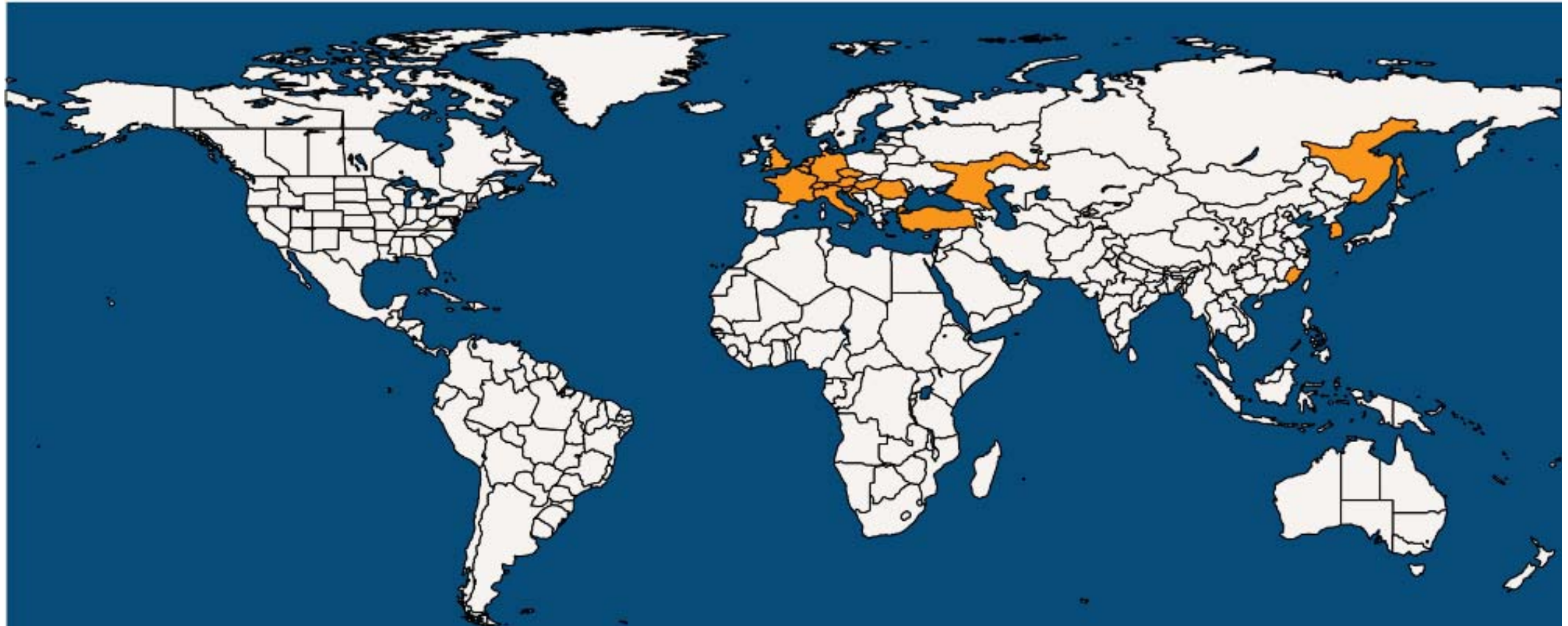
Diffusione

Etat au 05/06/2014



- Primo ritrovamento in Europa in Germania nel 2006
- In seguito segnalata in Svizzera nel 2007 poi in Francia e Austria nel 2008
- Prima segnalazione italiana nel 2011 in Lombardia

Diffusione



Cydalima perspectalis (DPHNPE)




Biologia

- La biologia in Europa non è ancora ben conosciuta
- In Italia compie da 2 a 4 generazioni all'anno
- Le generazioni si accavallano molto facilmente
- Sverna come larva in un bozzolo tessuto fra le foglie



Biologia

- Le uova, da 5 a 20, sono deposte sulla pagina inferiore delle foglie
 - Inizialmente le uova sono giallo pallido, poi, con l'avanzare della maturazione, mostrano una piccola macchia scura corrispondente al capo della larva neo formata
- 

Biologia



- Gli adulti hanno un'apertura alare compresa fra i 25 e i 35 mm il capo è marrone scuro e le ali hanno lo sfondo bianco, quasi trasparente con una ampia fascia marrone decorrente lungo i bordi
- La crisalide è inizialmente di colore verde chiaro, con aree pigmentate brune ed è lunga circa 20 mm

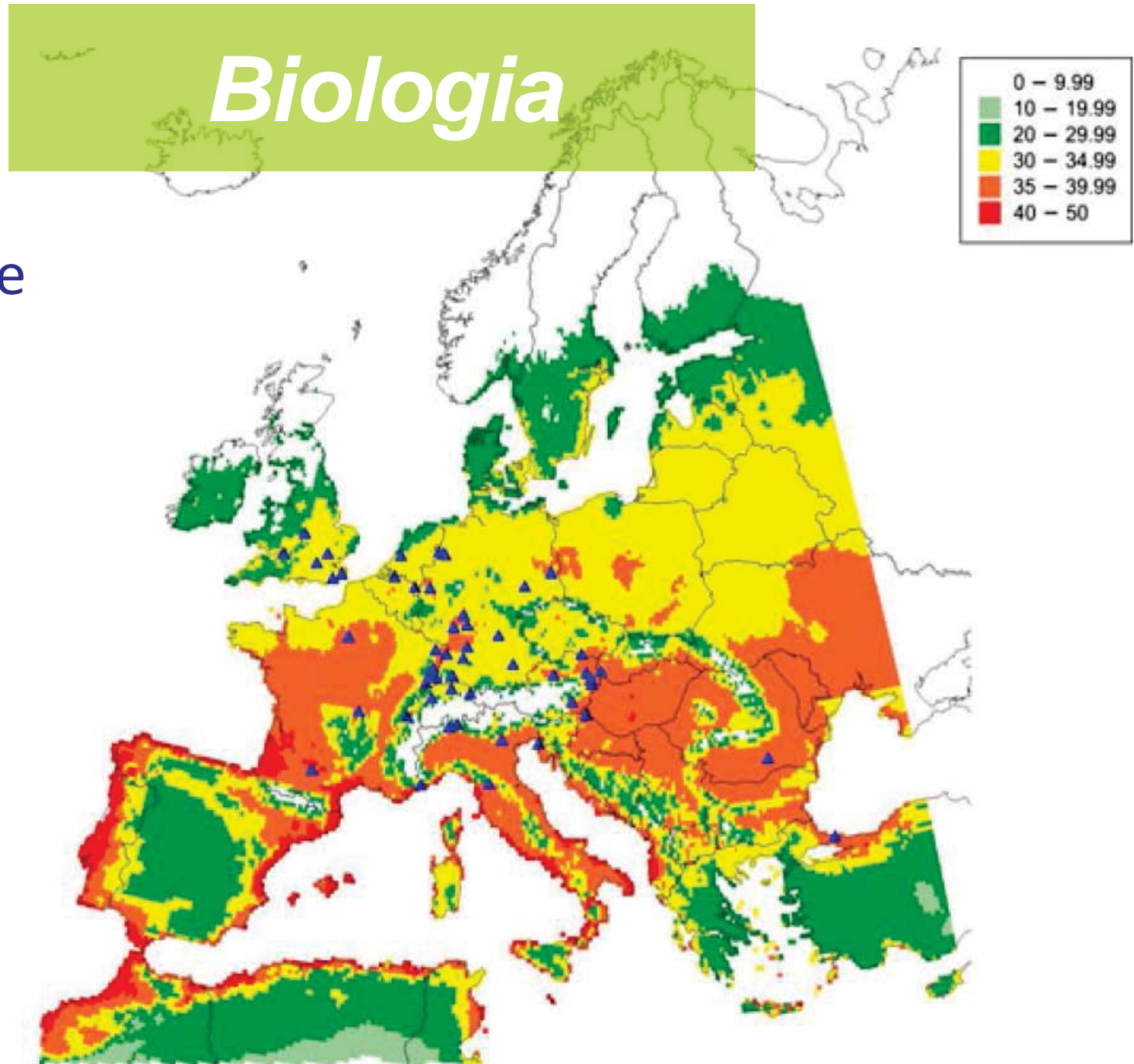


Biologia

- Le larve sono attive da inizio aprile a tutto ottobre in funzione delle condizioni meteorologiche
- La temperatura minima di sviluppo è 9.5°C
- La temperatura ottimale di sviluppo è compresa fra i 15°C e i 27°C

Biologia

- Nelle aree bianche la specie non riesce a compiere nemmeno una generazione
- Il potenziale di danno aumenta col numero di generazioni





Piante ospiti

- La specie si nutre quasi esclusivamente di bosso (*Buxus* spp.)
- Esiste una sensibilità varietale, molto colpite sono: *Buxus microphylla*, *Buxus microphylla* var. *insularis*, *Buxus sempervirens* e *Buxus sinica*
- Infestazioni possono essere trovate anche su evonimo



I danni

- Il danno è causato dalle larve della Piralide, molto voraci
- Particolarmente visibile nelle piante patate regolarmente, sui lati e nella parte bassa della chioma

I danni

- Le larve erodono in modo diverso a seconda del loro sviluppo
- Le larve appena nate si nutrono solo della pagina inferiore delle foglie
- le larve mature si nutrono dell'intera lamina fogliare, lasciando intatta solo la nervatura centrale



Lato non trattato

Lato trattato

I danni





I danni

- Le piante colpite si ricoprono di una caratteristica “ragnatela” di fili sericei
- Le siepi colpite manifestano macchie di deperimento, con diffusi ingiallimenti su tutta o parte della vegetazione



I danni

- Spesso l'attacco della piralide si accompagna ad una malattia fungina causata dal fungo *Cylindrocladium buxicola* che aumenta il disseccamento dell'apparato fogliare

Nemici naturali

- Nutrendosi di bosso le larve assumono alcaloidi che le proteggono dai predatori
- Le larve mature non si nascondono ma si mettono bene in mostra sulla superficie delle foglie
- Gli adulti perdono questa caratteristica e vengono predati dagli uccelli





Predazione

Cosa possiamo controllare...



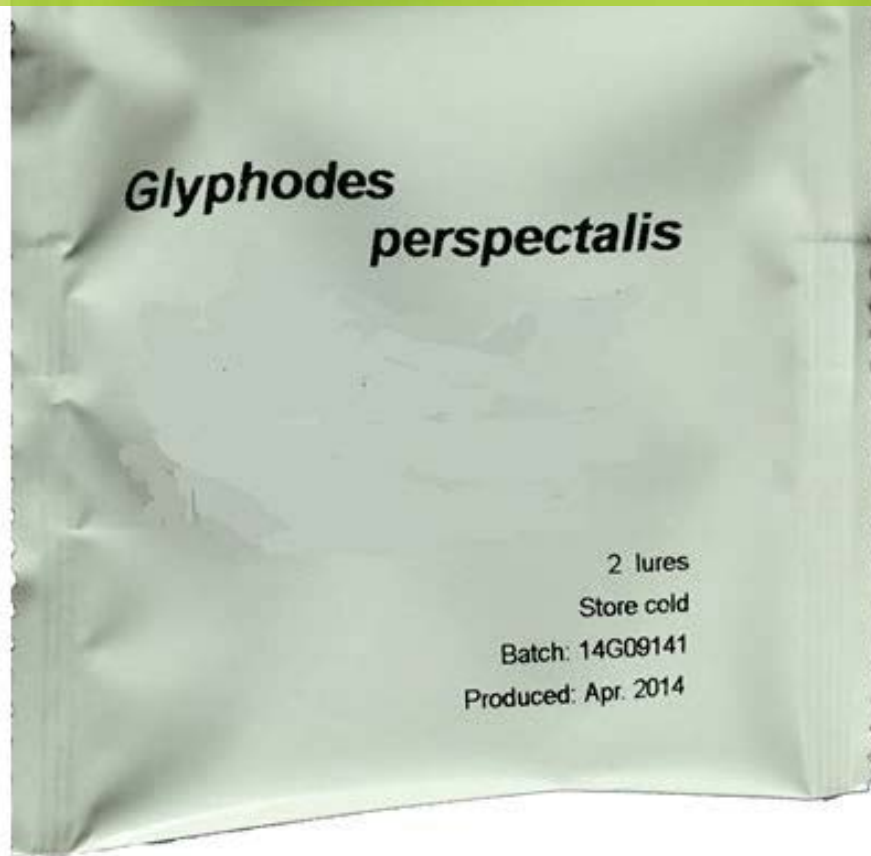
- Piante di Bosso provenienti da vivai delle zone infestate
- Piante di Bosso nelle vicinanze in cui l'insetto sia già stato segnalato



Monitoraggio

- Da aprile controllo settimanale alla ricerca delle larve nei focolai di infestazione rinvenuti l'anno precedente
- Le uova sono deposte di preferenza all'interno della vegetazione per cui è necessario guardare all'interno dei cespugli

Monitoraggio



- Trappole a feromoni sessuali per la cattura dei maschi
- Rilievi visivi sulla vegetazione
 - Presenza di rosure sulle foglioline
 - Presenza di deiezioni
 - Presenza di fili sericei

A photograph showing two caterpillars on a green leaf. The caterpillars are dark with yellow and white markings. They are surrounded by a dense web of white spider webs. The background is a blurred natural setting.

Problematiche della difesa

- Lotta chimica:
 - da evitare nei parchi e nelle aree sensibili
 - Pochi formulati disponibili
- Lotta biologica
 - *Bacillus thuringiensis*
 - Potature ed eliminazione delle parti infestate



Problematiche della difesa

- Fondamentale la tempestività degli interventi (trattare su larve giovani e coetanee)
- In città ci sono rischi elevati di trattamenti impropri con abuso di insetticidi ad ampio spettro

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

